

L'Eni per l'arte

La ricetta: qualità e gratuità

La facilità di accesso a bene culturale di qualità, se possibile in forma gratuita e aperto a ogni tipo di pubblico, è l'obiettivo precipuo di Eni. E nell'ottica di un agevole accesso alla cultura si inserisce anche la mostra caravaggesca inaugurata oggi a Porto Ercole, così come altre numerose esposizioni tenutesi in questi anni in Italia e all'Estero, tutte salutate da un clamoroso successo di pubblico.

La mostra monografica dedicata al *San Giovanni Battista* di Leonardo proveniente da Louvre, tenutasi a Palazzo Marino di Milano tra il novembre e il dicembre 2009, è stata ammirata da 180 mila persone, superando il numero di visitatori che nel 2008 era venuto ad ammirare, sempre a Palazzo Marino, la *Conversione di Saulo* di Caravaggio, giunto dalla Collezione Odescalchi: 160 mila visitatori. Analogamente un tripudio di pubblico ha sancito il successo della mostra «Tiziano, Tintoretto, Veronese, rivalità a Venezia» tenutasi dal settembre 2009 al gennaio 2010.

Nell'ampia partnership instaurata con il Louvre, Eni è stata *Mécène Principal* della mostra «Mantegna (1431-1506)» tenutasi nel museo parigino dal 26 settembre 2008 al 5 gennaio 2009. Per la prima volta in Francia un'esposizione monografica aveva ripercorso - attraverso 190 opere - l'età e la produzione di uno dei più rappresentativi artisti del Rinascimento italiano. L'esposizione ottenne numeri da record: 320 mila visitatori complessivi, con una media di 3.700 al giorno.

Mantegna, del resto, era già stato protagonista assoluto della mostra monografica tenutasi a Mantova - città con cui da sempre Eni mantiene un legame particolare - nel 2006 in occasione del quinto centenario della sua morte. A Palazzo Te, la mostra sostenuta da Eni ha messo a disposizione del pubblico circa 60 opere di Mantegna raccontando l'influenza che egli esercitò sulle generazioni di pittori a lui successiva.

Sul fronte delle istituzioni museali, Eni è partner istituzionale per tutto il 2010 delle attività Museali della Fondazione Musei Civici di Venezia. Undici le sedi coinvolte in Laguna: Palazzo Ducale, Museo Correr, Torre dell'Orologio, Ca' Rezzonico, Museo del Settecento Veneziano, Museo di Palazzo Mocenigo e Centro Studi di Storia del Tessuto e del Costume, Casa di Carlo Goldoni, Ca' Pesaro, Galleria Internazionale d'Arte Moderna, Museo Fortuny, Museo del Vetro, Museo del Merletto e Museo di Storia Naturale. Nel loro insieme, le sedi mettono insieme dieci secoli di architetture e decorazioni, più di 200 mila opere d'arte nelle collezioni e 2 milioni di reperti naturalistici, oltre a 4 biblioteche specialistiche con 250 mila volumi e centinaia di prestiti all'anno per mostre nei principali musei del mondo.

«Cultura dell'energia, energia della cultura» è il motto, utilizzato da Eni per mettere in relazione due mondi - quello tecnologico e quello artistico - apparentemente distanti tra loro, ma in realtà legati da un comun denominatore: l'impulso creativo.

M. Car.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

